

*Regione Siciliana*

ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA  
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE

**IL DIRIGENTE GENERALE**

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO l'art. 20 della legge regionale 29/12/2003, n. 21;
- VISTO l'art. 1 comma 6 della legge 23/08/2004 n. 243;
- VISTA l'art. 1 comma 2 della legge 24/12/2007 n. 247;
- VISTO l'art. 24 del decreto legge 6/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011, n. 214;
- VISTA la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la vigente legislazione in materia di cessazione del rapporto d'impiego;
- VISTA la circolare n. 70272 del 25/05/2015 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTA la circolare n. 120577 del 05/11/2018 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTO l'accordo del 03/08/2015 stipulato con l'ARAN in ordine alla revocabilità dell'istanza di collocamento in quiescenza anticipato;
- VISTA l'istanza del 07/10/2015, assunta al protocollo generale del Dipartimento in pari data al n. 130826, con la quale il Sig. Piccolo Massimo, nato a xxxxxxxx l'xxxxxxxx, dipendente a tempo indeterminato dell'Amministrazione Regionale dichiara che alla data del 29/12/2020 matura i requisiti per l'accesso al trattamento della pensione per massima anzianità contributiva in base alla normativa previgente il d.l. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla l.n. 214/2011 e chiede di essere collocato in quiescenza ai sensi dell'art. 52, comma 5 della l.r. n. 9/2015;
- VISTA la nota prot. n. 15908 del 07/02/2020 con la quale si comunica al Dipartimento Regionale Tecnico che il Sig. Piccolo Massimo ha presentato istanza di collocamento in quiescenza anticipato ai sensi dell'art.52, comma 5 della l.r. n. 9/2015 e ha maturato i requisiti per il diritto alla pensione in base alla disciplina previgente al citato d.l. n. 201/2011 in data 29/12/2020;
- VISTA la nota prot. n. 31683 del 17/02/2020 del Dipartimento Regionale Tecnico dalla quale si evince che il summenzionato dipendente non risulta tra il personale contingentato ai sensi dell'art. 52, comma 7 della l.r. n. 9/2015;
- VISTA la nota prot. n. 100632 del 03/11/2020 con la quale si comunica al dipendente la risoluzione del rapporto di lavoro con decorrenza 31/12/2020;
- VISTO il DA n. 1475 del 30/06/1987, registrato alla Corte dei Conti il 13/01/1988, reg. n. 1, fgl n. 370, con il quale il predetto dipendente è stato nominato con decorrenza giuridica ed economica 31/05/1986, nella qualifica di Assistente amministrativo;
- VISTO il DDR n. 2116 del 23/11/1999 con il quale al Sig. Piccolo Massimo sono stati riconosciuti ai fini di quiescenza anni 4 e mesi 3;
- VISTO il DDG n. 142 del 13/01/2005 con il quale il Sig. Piccolo Massimo, ai sensi e per gli effetti del D.P.Reg. n. 10/2001, è stata collocata nella categoria "D" con decorrenza 01/12/2001;
- VISTO il DDS n. 302385 del 15/04/2011 con il quale al Sig. Piccolo Massimo è stato consentito ai fini di quiescenza il riscatto di mesi 6;
- VISTO il DDS n. 5798 del 18/09/2019 con il quale al Sig. Piccolo Massimo è stato consentito ai fini di quiescenza il riscatto di mesi 7 e giorni 18;
- VISTO lo stato matricolare della Regione Siciliana;
- CONSIDERATO che il Sig. Piccolo Massimo a decorrere dal 30/12/2020 vanta un'anzianità contributiva di seguito descritta:

	AA	MM	GG
Servizio Amministrazione regionale dal 31/05/1986 al 30/12/2020	34	4	3
Servizio riconosciuto (DDR n. 2116 del 23/11/1999)	4	3	0
Periodo riscattato ( DDS n. 302385 del 15/04/2011)	0	6	0
Periodo riscattato ( DDS n. 5798 del 18/09/2019)	0	7	18
<b>Totale anzianità contributiva utile a pensione</b>	<b>39</b>	<b>11</b>	<b>18</b>

RITENUTO pertanto di poter procedere alla risoluzione del rapporto di lavoro con riconoscimento del diritto a pensione;

## DECRETA

### Art.1

Per le motivazioni in premessa specificate, a decorrere dal 31/12/2020, è risolto il rapporto di lavoro del Sig. Piccolo Massimo, nato a xxxxxxxx l'xxxxxxx, categoria "D" e, contestualmente, lo stesso è cancellato dal ruolo di appartenenza della Regione Siciliana, con riconoscimento del diritto a pensione ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 6 della legge 23/08/2004 n. 243 e s.m.i. e dell'art. 52, comma 5 della legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni.

### Art. 2

Qualora il dipendente negli ultimi tre anni di servizio abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali, allo stesso è fatto divieto, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, di svolgere attività lavorativa di tipo subordinato od autonomo presso soggetti privati destinatari dell'attività svolta attraverso i suddetti poteri.

Il presente decreto non sottoposto al visto della Ragioneria Centrale, ai sensi dell'art. 62 della L.R. n. 10/99, sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Siciliana.

Palermo, li 23 NOV. 2020

IL DIRIGENTE GENERALE



originale agli atti d'ufficio